

ROSALBA ARCHILLETTI

LA RAGAZZA  
CHE SOGNAVA

*Sanremo*

CANZONI • IMMAGINI • FILMATI  
TESTIMONIANZE

*a cura di Diego Mondella*

**29 gennaio / 12 febbraio 2017**

**Frosinone**

Villa Comunale

Via Marco Tullio Cicerone, 22

Orari d'apertura

10,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

(Ingresso libero)



**ROSALBA ARCHILLETTI**  
**LA RAGAZZA CHE SOGNAVA SANREMO**  
Canzoni - Immagini - Filmati - Testimonianze  
a cura di Diego Mondella

**VILLA COMUNALE DI FROSINONE**  
29 Gennaio-12 Febbraio 2017

*«Ho sempre pensato che mamma avrebbe dovuto continuare a cantare. Lei, con quella sua voce così calda, sensuale e “riconoscibilissima” - come ha ricordato il suo collega e amico Paolo Mengoli - avrebbe sicuramente rivaleggiato ad armi pari con le altre grandi interpreti dell'epoca d'oro della musica italiana (anni '60/'70): da Mina a Milva, da Iva Zanicchi a Patty Pravo. Ed invece, un bel giorno, complici anche alcuni episodi sfortunati avuti nella sua breve ma intensa carriera, ha deciso di abbandonare tutto per dedicarsi a tempo pieno alla costruzione di una famiglia. Ancora oggi, ascoltando le sue bellissime canzoni, accanto all'emozione e all'orgoglio, il sentimento che prevale in me è quello della rabbia... Sì, proprio così, la rabbia per non aver visto maturare un così straordinario talento dalle potenzialità infinite».*

**Diego Mondella (curatore)**

L'idea di realizzare una mostra dedicata a Rosalba Archilletti (1947-2012), a **Frosinone**, nasce dal desiderio di rendere il giusto riconoscimento ad un'artista che alla fine degli anni Sessanta è stata un fiore all'occhiello per il capoluogo ciociaro. Rosalba, che proveniva da una delle famiglie più conosciute della città, gli **Archilletti**, (il papà Silverio e il fratello Antonio sono stati due campioni di motociclismo, nonché concessionari nel settore dei motori), ha bruciato tutte le tappe affermandosi come uno dei personaggi più popolari della Ciociaria.

Dapprima semplice appassionata di musica, quando cantava dietro i dischi di Rita Pavone, Mina e Tom Jones, nella sua casa di Via Don Minzoni; poi le serate in giro per i paesi del Frusinate accompagnata dai complessi amatoriali dei suoi amici e le vittorie in numerosi concorsi regionali; fino alle selezioni per il Festival delle Voci Nuove di **Castrocaro**, dove trionfa nel 1968, poco più che ventenne, insieme a Paolo Mengoli. Arriva quindi il contratto con la celebre casa discografica Ricordi, e l'“investitura” da parte del suo scopritore e grande patron del Festival di Sanremo Gianni Ravera, che la definisce “**una delle più belle voci mai ascoltate in Italia**”.

La timida ragazza del quartiere Stazione continua la sua fulminante ascesa vincendo la **Caravella di Bari** e partecipando con ottimi piazzamenti ad altre rassegne canore: la Mostra Internazionale di musica leggera di Venezia, il Festival di Lugano, la Parata di Primavera di Rieti. E ancora, si impone all'attenzione del pubblico internazionale, cantando negli **Stati Uniti** e in **Belgio**, dove si esibisce davanti alla principessa e futura regina Paola di Liegi.

Grazie a questi successi si conquista di diritto le prime pagine dei quotidiani locali e, soprattutto, un posto nel cuore dei suoi concittadini. Infine, la mancata partecipazione al **Festival di Sanremo**, in ben due occasioni, con quello sfortunatissimo episodio del 1970 che è rimasto, a tutt'oggi, ancora un “giallo” (vedi approfondimenti nelle pagine a seguire).





Rosalba Archilietti, Festival di Castrocaro 1968. (Archivio DUfoto)

Il titolo scelto per la mostra, “LA RAGAZZA CHE SOGNAVA SANREMO”, riparte proprio da qui, e cioè da quell'obiettivo tristemente svanito che rappresenta da sempre il sogno di ogni cantante.

La mostra, curata dal figlio Diego Mondella e patrocinata dal Comune di Frosinone (Assessorato alla Cultura), è stata pensata in previsione di una ricorrenza speciale: il **25 Gennaio 2017**, giorno in cui Rosalba avrebbe compiuto **70 anni**.

Allestita in forma multimediale nelle quattro sale del 1° piano della Villa Comunale di Frosinone, intende ripercorrere tutta la carriera artistica di Rosalba Archilietti (1965-1972) attraverso **diversi documenti e materiali inediti**:

- pannelli informativi che raccontano i tratti salienti della sua biografia, le curiosità e la discografia completa;
- registrazioni audio di tutte le sue canzoni, compresi gli inediti;
- filmati d'archivio e registrazioni radiofoniche tratti dalle Teche Rai;
- più di 100 immagini tratte dalla Collezione privata di Rosalba Archilietti e scattate da celebri fotografi come Eraldo Alivernini, Enzo Granato, Silvio Nobili, Pietro Pascuttini, Francesco Rosellini);
- articoli tratti da quotidiani e riviste;
- copertine e copie originali dei cinque 45 giri incisi, e della compilation “Sanremo '69” alla quale ha partecipato;
- collezione personale dei suoi dischi preferiti;
- spartiti musicali con i brani del suo repertorio;
- locandine originali delle manifestazioni a cui ha partecipato;
- contratto originale della casa discografica Ricordi;
- brevi testimonianze dei suoi colleghi e amici, tra i quali: Amedeo Minghi, Paolo Mengoli, Gianni Morandi, Ron, Renato Zero, etc...
- ritratti di Rosalba Archilietti e sculture ad opera di artisti vari.
- tele con collage di immagini e rielaborazioni grafiche di immagini in b/n.

Il percorso espositivo è introdotto da una presentazione speciale di **Luciano Fontana**, Direttore del «Corriere della Sera» e frusinate di nascita.

#### **Informazioni e contatti**

facebook: <https://www.facebook.com/events/202419940207128/>

email: [mostra.rosalba70@gmail.com](mailto:mostra.rosalba70@gmail.com)

#### **ARCHILLETI, Rosalba.**

Cantante (Frosinone, 1947). Vincitrice del concorso Enal per la musica leggera, arriva al Festival di Castrocaro nel 1968, vincendo insieme con Paolo Mengoli. L'anno dopo partecipa con successo a due importanti manifestazioni musicali: la Gondola d'Oro di Venezia e la Caravella dei successi di Bari. Effettua una tournée negli Usa. Nel 1970 è iscritta a partecipare al Festival di Sanremo con la canzone *Sole, pioggia e vento*, in coppia con Mal, ma della canzone se ne innamora Luciano Tajoli che prende il suo posto. Fra le sue incisioni: *È primavera, Midnight, Giallo giallo autunno*.

da “**IL DIZIONARIO DELLA CANZONE ITALIANA**”, a cura di Gino Castaldo.



Rosalba Archilletti era una bella ragazza di provincia, della nostra provincia, con una voce calda e forte che non potevi non riconoscere. Cantare era la sua passione, così si racconta di lei. Lo faceva fin da bambina nella casa degli Archilletti (il papà Silverio e il fratello Antonio, campioni di motociclismo, erano molto conosciuti in città). Ha continuato cantando nelle piazze dei paesi della provincia. Sempre con un sogno: affermarsi nel mondo della musica leggera, trovare il suo posto tra i cantanti che ascoltava in radio o alla televisione.

Non ci mette molto a farsi conoscere: nel 1968 trionfa a Castrocaro, al Festival delle Voci Nuove, insieme a Paolo Mengoli. Arriva il contratto con la casa discografica Ricordi e soprattutto il giudizio del patron del Festival di Sanremo, Gianni Ravera: «E' una delle più belle voci mai ascoltate in Italia».

Tutto sembra andare nel verso giusto: vittoria alla Caravella di Bari, ottimi piazzamenti al Festival della musica leggera di Venezia e a Lugano. Le tournée negli Usa e l'esibizione in Belgio davanti alla futura regina Paola di Liegi. Ma il destino, la sfortuna le stanno preparando giorni che saranno determinanti nella sua decisione di abbandonare. L'esclusione per ben due volte da Sanremo: la prima in base alla regola assurda che la partecipazione era vietata a chi aveva vinto Castrocaro; la seconda, vissuta come un'ingiustizia e un giallo. E' iscritta al Festival del 1970 con la canzone *Sole, pioggia e vento* in coppia con Mal: ma del brano si innamora Luciano Tajoli che prende il suo posto.

Credo che quel torto non sia mai stato assorbito da Rosalba. E credo che in quel momento sia maturata la decisione di lasciare nel 1972 per dedicarsi alla famiglia e rinunciare a un sogno che era lì vicino a portata di mano.

«Quando ascolto le sue canzoni – ha scritto il figlio Diego Mondella – accanto all'orgoglio, il sentimento che prevale in me è la rabbia. Rabbia per non aver visto maturare un così straordinario talento».

Da questo amore, e da questa rabbia giustificata, nasce questa mostra in ricordo di Rosalba Archilletti: registrazioni, filmati, fotografie, articoli, originali dei cinque 45 giri incisi, testimonianze di Amedeo Minghi, Ron, Renato Zero... E' il riconoscimento a un'artista che ha fatto inorgoglire chi la conosceva e tutta la provincia di Frosinone. Un talento puro che nessuno potrà mai rimuovere dalla memoria di noi giovani in quegli anni '60.

**Luciano Fontana**  
(Direttore del «Corriere della Sera»)

Ciò che colpiva di più in Rosalba Archilletti era la sua dolcezza, la disponibilità nei confronti dell'interlocutore e in generale del mondo a fronte del suo modo di cantare così virulento, aggressivo, con una cavata vocale decisamente irrituale per una interprete italiana.

Fece la sua comparsa nella musica leggera nel 1968 vincendo il Festival di Castrocaro, una manifestazione riservata alle voci nuove che aveva una sua autorevolezza. Colpì la sua voce e la personalità, oltre al modo di stare sul palco.

L'anno dopo prese parte alla Gondola d'Oro di Venezia e alla Caravella dei Successi di Bari, abituali appuntamenti televisivi. La vittoria a Castrocaro permetteva l'anno dopo il passaggio automatico al Festival di Sanremo nel girone dei Big, ma purtroppo quell'anno non fu così. Gianni Ravera, organizzatore sia di Castrocaro che di Sanremo, nel 1969 perse la direzione artistica della manifestazione rivierasca in favore di Ezio Radaelli, il quale si guardò bene di tenere fede all'impegno preso dal suo rivale nei confronti dei vincitori di Castrocaro.

L'anno dopo, nel 1970, i due patron, Ravera e Radaelli, si consorziarono e organizzarono Sanremo. A Rosalba Archilletti venne affidata la canzone *Sole, pioggia e vento*, un notevole brano scritto dal maestro Isola su un testo di Mogol. A bissare il brano Mal, come dire due stili diversi, due modi apparentemente lontani di essere giovani interpreti all'inizio dei Settanta, quando la musica leggera stava cambiando radicalmente. All'ultimo momento si innamorò di quella canzone nientemeno che Luciano Tajoli, espressione massima del bel canto all'italiana. Tajoli era decisamente un cantante superato ma molto amico di Ezio Radaelli, visto che si conoscevano dalla fine degli anni Quaranta. Certo, l'accoppiata Tajoli-Mal faceva sorridere (e anche un po' gridare allo scandalo), ma il brano andò in finale, anche se non rese nessun beneficio al cantante milanese né al rocker di Oxford.

La Archilletti uscì devastata da quella delusione, al punto da mettere in discussione il prosieguo della sua stessa attività. Aveva 23 anni e una carriera davanti a sé. Qualcuno le stava rubando un sogno. Cantò ancora per un paio d'anni ma le motivazioni non erano più le stesse. Il matrimonio, la nascita di due figli e altri problemi mutarono il suo scenario. Mi capitò di frequentarla ancora, intorno alla metà degli anni Settanta. Sempre grintosa e reattiva. Ma era già un ex cantante. Fortunatamente non rancorosa.

**Dario Salvatori**  
(critico e storico della musica)



**45 giri**

- 1968 *Sole di mezzanotte / Un passo dopo l'altro* Ricordi SRL 10.520 €30
- 1969 *E' primavera / Voglio sentire la tua voce* Ricordi SRL 10.550 €20
- 1969 *Prima di tutto te / L'albero* Ricordi SRL 10.558 €25
- 1970 *Giallo, giallo autunno / Dove sei primavera* Mark Tre ZK 50063 €15
- 1971 *Sognare volare / Ed io non parlo di te* Mark Tre ZK 50211 €15

Partecipazione ad altri dischi

1969 **SANREMO '69** Ricordi SMRL 6061  
(Canta *Ma che freddo fa*)





#### Lo staff di "R70"

*Curatore:* Diego Mondella

*Assistente del curatore:* Valentina Archilletti

*Ricerche materiale d'archivio e fotografico:* Diego Mondella

*Redazione testi:* Diego Mondella

*Restauro immagini e allestimento fotografico:* Stefano Riccardini

*Montaggio videoclip:* Giorgio Clementelli

*Progetto grafico e layout:* Valerio Fardelli (Studio Mikado)

*Ufficio stampa:* Diego e Michele Mondella

#### Ringraziamenti speciali

Luciano Fontana, Direttore del «Corriere della Sera»

avv. Nicola Ottaviani, Sindaco, Comune di Frosinone

avv. Gianpiero Fabrizi, Assessore alla cultura, Comune di Frosinone

dott.ssa Daniela Bordignon, Comune di Frosinone

Luciano Viti, responsabile Villa Comunale di Frosinone

#### Il curatore ringrazia inoltre:

Andrea Archilletti

Giuseppina Archilletti

Marco Archilletti

Sergio Archilletti

Emanuela Belfiore

Daniela Boccadoro

Virgilio Braconi

Paolo Cassella

Maurizio Cesari

Francobaldo Chiocci

Roberto Colelli

Francesco Costantini

Luciana Di Simone

Amedeo Di Sora

Paolo Dossena

Alberto Durazzi (Archivio DUfoto)

Francesco Ferri

Fernando Fratarcangeli (Raropiù)

Giancarlo Governi

Francesco Ielpo

Marco Luberti

Mauro Lusini

Natale Massara

Paolo Mengoli

Mimmi Micocci

Filomena Minicelli Milos

Amedeo Minghi

Gianni Morandi

Gianni Nazzaro

Francesco Pacchioli

Simona Pacchioli

Tony Renis

Ron

Dario Salvatori

Nicola Sisto

Floriana Spaziani Testa

Alessandro Stellato

Alberto Terrani

Giuliana Valci

Renato Zero

Agenzia Olycom

Archivio SIAE

RAI Teche

Biblioteca provinciale "A. Bragaglia" (Frosinone)

Daisy Flowers di Flavia Bruni (Roma)

FAICAFFÈ (Ferentino)

Pasticceria Dolcemascolo (Frosinone)

Ufficio Forniture, Eugenio Farinelli

e Piera Caspoli (Roma)

R70





Rosalba Archilietti, Caravella di Bari, 1969. (Olycom)

**Per maggiori informazioni:**

 [facebook.com/events/202419940207128/](https://facebook.com/events/202419940207128/)

 [mostra.rosalba70@gmail.com](mailto:mostra.rosalba70@gmail.com)

 339 3493465



**Assessorato alla Cultura**  
Città di Frosinone

**RAROPÌÙ**

**Raropiù**  
Mensile di Cultura Musicale